

**Due critiche dei comunisti della Cdl di Milano**

Caro direttore, desidero metterli a conoscenza di un disagio che, come comunista della Camera del lavoro di Milano, provo nel rapporto con il nostro giornale. La scorsa settimana il Comitato direttivo della Camera del lavoro di Milano ha approvato, a stragrande maggioranza e dopo discussioni lunghe e vivaci, un documento che chiede al Parlamento italiano di riaprire il dibattito sull'invio delle navi nel Golfo Persico. Non mi pare abbiano molte prese di posizione unitarie di questo tipo nel nostro Paese, in una fase contrassegnata invece da profonde divisioni a sinistra, su questioni importanti e delicate quali i problemi di politica estera. Pensavamo che un documento unitario di una struttura come la nostra, potesse avere qualche riscontro almeno sull'Unità. La notizia è stata infine data solo quattro giorni dopo, sulla cronaca locale e dopo nostre insistenti pressioni.

In questi giorni siamo rimasti stupiti per un altro episodio. In prima pagina, l'Unità muove esplicite critiche alla mancata adesione della Camera del lavoro e della Fim di Milano alla contromanifestazione che Democrazia proletaria e Fim Cisl hanno organizzato in piazza Duomo in alternativa all'iniziativa Fiat-Rai del Palatrussardi. La stessa Unità aveva ampiamente, e molto correttamente, riportato le nostre motivazioni circa le scelte diverse della Camera del lavoro e della Fim milanese, impegnate a costituire un ampio schieramento di forze sindacali politiche ed istituzionali tese a contrastare e condizionare l'approccio della Fiat con la realtà milanese, a partire dai problemi dell'Alfa Romeo. Abbiamo spiegato ai compagni dell'Unità (così come non abbiamo mancato di fare anche con altri), la necessità impellente di realizzare un largo schieramento e di ritenere negative iniziative che operano in senso opposto, rendendo difficile la costruzione di un fronte più ampio. Non comprendendo le ragioni di alcune omissioni e di alcuni giudizi, li mettiamo a conoscenza, con franchezza, di queste nostre opinioni insieme alla disponibilità, se lo riterrà utile, di discuterne.

Carlo Ghisari. Per i comunisti della Segreteria della Camera del lavoro di Milano

**Gli ispettori sul lavoro per quanti anni restano ciechi?**

Signor direttore, in questi ultimi tempi qualche giornale e la tv ci ammanniscono servizi sul lavoro nero, in specie dei tunisini, a Roma ma in particolare a Mazzara e altri centri della Sicilia.

Vediamo e sentiamo la voce titubante di gente che lavora tutta irregolarmente per padroni che certamente sfruttano l'uomo, con la protezione o per lo meno la più grave disattenzione delle autorità preposte alla vigilanza sul lavoro. Infatti gli ispettori sul lavoro

La «Voce Repubblicana» interviene con un fondo di prima pagina sul documento sull'energia della Direzione del Pci. Lo proponendo un terreno di discussione - quali soluzioni per soddisfare i fabbisogni energetici del paese - e usando un tono di civile rispetto per gli argomenti altrui, che sono quelli che noi auspichiamo caratterizzino il confronto referendario. Il fondo pone una questione generale relativa al carattere del referendum. In parte siamo d'accordo - e nel documento è scritto a tutte lettere - che le 3 norme sottoposte a referendum non consentono di porre di dare risposta ai problemi del futuro energetico del paese e che, comunque, spetterà al Parlamento dopo il voto assumere tali decisioni. Proprio perché con il nostro documento abbiamo indicato - unici (fora a farlo - le grandi opzioni su cui a nostro avviso il Parlamento dovrà basarsi per risolvere un nuovo Piano energetico che escluda il ricorso alle attuali tecnologie nucleari. Non siamo d'accordo che un qualche appunto critico sul carattere improprio del 3 referendum possa esse-

Da un lato nuove sperimentazioni (quello che appare è assai meno della realtà). Ma d'altro lato in alcuni istituti c'è chi riesce a lavorare solo tre giorni

**Luci e ombre nella Scuola**

Caro direttore, l'Unità degli scorsi giorni ha descritto la ripresa dell'anno scolastico con toni apocalittici accreditando l'idea di una situazione in totale caos: sude mancati, doppi turni, i Cobas, insomma la scuola allo sfascio!

Questa non è solo (secondo me) scarsa conoscenza della realtà complessa del nostro sistema scolastico, è addirittura una linea politica che fa della propaganda superficiale il surrogato per proposte qualitative che stentano a nascere e che certamente per questa strada non nasceranno mai.

Perché l'Unità non si propone di conoscere seriamente, tanto per fare un esempio, le centinaia e centinaia di nuove sperimentazioni che nella scuola materna ed elementare nascono per

solo in quest'anno in virtù dell'aumento degli organici (determinato dalle nuove immissioni in ruolo)? Forse ci si renderebbe conto che la nostra scuola, specialmente quella primaria, è una strana galassia dove quel che appare è assai meno di quello che c'è e che si riesce a vedere con i nostri binocoli appannati.

Forse ci si renderebbe conto che grazie a queste mille e mille sperimentazioni, innovazioni, invenzioni, si è determinata una situazione per la quale i provvedimenti riformatori stanno sempre più indietro e più tardi di quel che già si fa. Eppoi ci stupiamo se l'agitazione generica sulle riforme trova sempre meno consensi!

Forse ci si renderebbe conto che noi comunisti rischiamo proprio per

questi motivi di continuare a immaginarci (e non solo nella scuola) che le cose stanno lì ed invece sono qui Maurizio Cappelletti. Direttore didattico di Signa (Firenze)

Caro direttore, la pubblicazione del coraggioso intervento di M. Fanoli sulla scuola (Unità del 19/9) mi ha favorevolmente sorpreso e mi spinge a proporre ai nostri parlamentari di appurare, tramite interrogazione al ministro:

- quanti sono gli insegnanti che hanno chiesto al Preside l'autorizzazione per la libera professione; in totale e per ordine e tipo di scuola;
- quanti giorni alla settimana sono impegnati i professori di ruolo non soprannumerari; un'indagine conoscitiva

che solleverebbe un articolo della Pravda che per esempio giudicasse un compagno con elevate responsabilità nel Pci, in contrapposizione a Natta, come un liquidatore della tradizione e del movimento comunista, mi domando se non sia il caso che anche l'Unità rispetti con maggiore scrupolo certe regole di comportamento.

Sergio Ricalzone. Milano

**Si pagano le orribili eredità della guerra**

Caro Unità, si è svolto il Raduno nazionale degli Esluisti istriani e dalmati.

Nel 1944 ero nei pressi di Fiume, al servizio del lavoro sotto i tedeschi. Di guardia c'era un gruppo di Brigate Nere. Una raccontava: «A Rupa (al bivio per Postumia e Trieste) c'era un gruppetto di case. Le abbiamo incendiate tutte. Da una è uscito un bambino urlando. L'ho preso e l'ho ributtato in mezzo alle fiamme». E raccontava ciò senza brivido, tranquillo.

Poi guerra finita, molti italiani scesero di andarsene, per sfuggire alle vendette.

A.N. Trieste

**«Sia all'interno sia all'esterno delle mura di casa...»**

Caro Unità, vorrei innanzitutto esprimere la mia soddisfazione per la frequenza con cui in questi ultimi tempi vi occupate del problema, purtroppo ancora e sempre più diffuso, dei maltrattamenti e della sopraffazione dei diritti dell'infanzia.

Il primo anniversario della scomparsa del compagno

**ATTILIO DOSSO**  
la moglie e i familiari lo ricordano con dolore ed affetto e sottoscrivono a favore dell'Unità L. 50.000 in sua memoria  
Milano, 2 ottobre 1987

Nei 12° anniversario della scomparsa del compagno

**GIACOMO PIZZIN**  
(Mito)  
le sorelle lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità L. 50.000  
Pieris d'Isorzo (GO), 2 ottobre 1987

Nei 12° anniversario della scomparsa del compagno

**ANGELO MARINONI**  
la mamma con Carlo lo ricordano, con l'affetto di sempre, agli amici e compagni. Sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità  
Pavia, 2 ottobre 1987

Nei secondo anniversario della scomparsa del compagno

**GIACOMO MARCHIORI**  
la moglie e i figli lo ricordano ai compagni tutti e sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità  
Venezia, 2 ottobre 1987



prodotta in futuro da fonti rinnovabili, non inquinanti e meno pericolose. Per ora siamo solo a livelli di semplici contenitori.

Giorgio Sirgi. Castel di Casio (Bologna)

**«Senza radici non c'è popolo; senza radici si perisce...»**

Caro direttore, è almeno la terza volta nel giro di un mese che l'Unità attacca Egor Ligaciov, numero due della dirigenza sovietica, indicando senza mezzi termini come l'ispiratore e il conduttore dell'opposizione interna contraria alle riforme, allo sviluppo della democrazia socialista, alla perestrojka, alla glasnost. Insomma a tutto il nuovo corso di Gorbaciov.

Ligaciov, secondo l'Unità,

**Cari amici del Pri, un futuro c'è senza il nucleare**

GIULIO QUERCINI

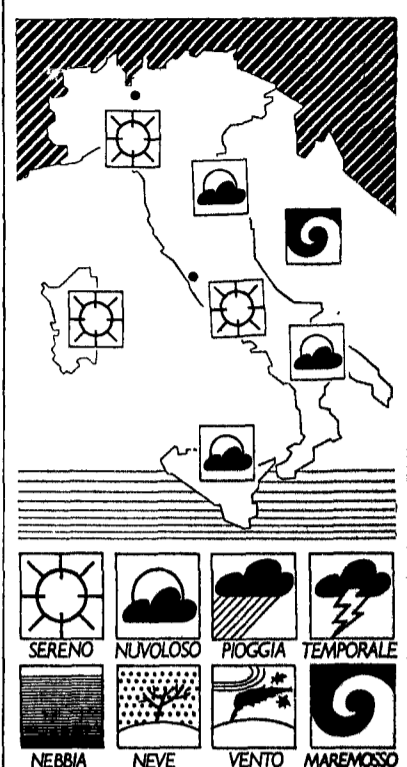
sinistra europea, che la fase in cui sono tutti i paesi industrializzati è quella del «superamento graduale delle attuali tecnologie nucleari». Una transizione, dunque, che blocchi al livello attuale le centrali nucleari da fissione e ne prepari il superamento definitivo in connessione con l'avanzamento degli interventi di risparmio, e della ricerca e applicazione nel campo delle fonti rinnovabili. Il punto su cui, forse, il nostro punto di vista è diverso da quello della «Voce» è che noi assegniamo un valore decisivo allo sforzo dei paesi sviluppati per modificare i caratteri del proprio modello di sviluppo, nel senso di un uso più sobrio delle risorse materiali, a cominciare dall'energia, e di uno sviluppo più accelerato dei beni e delle reti immateriali. È l'idea di Benliger dell'austerità, combinata e deformata in ogni modo al suo apparire, ma che si conferma ogni giorno di più un principio guida.

E vengo alla seconda osservazione della «Voce Repubblicana». La riasumo così: la proposta comunista di soddisfare il fabbisogno energetico italiano senza ricorso alla fonte nucleare sarebbe «chimerica e non reale». No, non è così. Stiamo ai dati della Conferenza energetica nazionale. La relazione Baffi formula un'ipotesi media di previsione sull'aumento dei consumi

energetici ed elettrici ed una ipotesi media di risparmio possibile. Ne risulta un deficit di potenza installata per la metà degli anni 90 agevolmente soddisfacibile con un leggero aumento dell'uso delle fonti fossili tradizionali e con una moderata accelerazione del ricorso alle fonti rinnovabili.

Tutto semplice, dunque? No, al contrario. L'ipotesi media di risparmio di energia e di elettricità formulata da Baffi, comporta modifiche rilevanti nell'organizzazione della vita urbana, dei sistemi di trasporto, della vita produttiva. Tali, a nostro avviso, non da ridurre ma migliorare qualitativamente gli standard di vita delle popolazioni e le garanzie per la salute dei cittadini e per l'ambiente naturale e storico. Un leggero aumento del ricorso al carbone richiede un grande sforzo di ottimizzazione ambientale del suo uso e, su questa base, la capacità di stabilire un rapporto di fiducia con le popolazioni e le comunità locali. Tutto il contrario degli atteggiamenti centralistici e della politica esclusiva dell'offerta che hanno caratterizzato l'Enel ed il governo del paese fino ad oggi. Risparmio, ottimizzazione ambienta-

**CHE TEMPO FA**



Il tempo in Italia: la nostra penisola è ormai interessata da alta pressione in quanto è compresa nella vasta area anticiclonica che si estende dalla penisola scandinava fino al Mediterraneo centrale. Immediatamente ad ovest dell'alta pressione è in atto una depressione nella quale si inseriscono perturbazioni di origine atlantica. Per il momento queste aree di maltempo non influenzerà le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tempo variabile caratterizzato dall'alternarsi di annuvolamenti e schiarite; queste ultime saranno ampie e persistenti sul settore nord-occidentale e sulla fascia tirrenica, mentre la nuvolosità sarà più frequente sulle regioni nord-orientali e la fascia adriatica. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione residua ma con tendenza alla variabilità, in leggero aumento le temperature massime sulle regioni nord-occidentali e quelle della fascia tirrenica.

MARI: mossi l'Adriatico e lo Ionio, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: prevalenza di tempo buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Si potranno ancora avere addensamenti nuvolosi a carattere temporaneo lungo la fascia adriatica e ionica.

DOMENICA: inizialmente condizioni di tempo buono su tutte le regioni italiane. Durante il corso della giornata probabile aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni nord-occidentali per l'arrivo di perturbazioni di origine atlantica.

LUNEDÌ: estensione della nuvolosità alle regioni settentrionali e successivamente possibilità di precipitazioni. Tempo buono al centro, al sud e sulle isole; nel pomeriggio tendenza all'aumento della nuvolosità sulle regioni dell'alto e medio Tirreno.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	8 18	L'Aquila	8 16
Verona	9 18	Roma Urbe	13 25
Trieste	11 17	Roma Fiumicino	12 24
Venezia	7 18	Campobasso	8 15
Milano	10 17	Bari	16 20
Torino	10 17	Napoli	12 21
Cuneo	8 12	Potenza	9 13
Genova	12 20	S. Maria Leuca	16 21
Bologna	7 19	Reggio Calabria	20 24
Firenze	12 19	Messina	20 24
Pisa	8 21	Palermo	20 25
Ancona	15 19	Catania	20 23
Perugia	10 16	Alghero	12 24
Pescara	14 19	Cagliari	13 26

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	5 16	Londra	11 17
Atene	19 30	Madrid	12 27
Berlino	4 13	Mosca	np np
Bruxelles	5 13	New York	17 26
Copenaghen	7 13	Parigi	8 16
Ginevra	6 14	Stoccolma	4 11
Helsinki	3 11	Varsavia	8 12
Lisbona	18 26	Vienna	5 14

È morto dopo lunga malattia

**ROMOLO AGRIFOGLIO**  
ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora e i parenti tutti.  
Roma, 2 ottobre 1987

È morto

**NINO CARLONI**  
ne danno il doloroso annuncio la moglie Flora Bellisari, le figlie Fiorella, Marina, Emma, le sorelle nipoti Valeria, Francesca, Roberta, Federa.  
L'Aquila, 2 ottobre 1987

La famiglia Rosso commossa ringrazia per la stima e l'affetto tributato al caro

**PEREZ**  
e in particolare il Comitato celebrativo ganbaldo delle Langhe, i partigiani e gli antifascisti del Piemonte, l'ANPI, il PCI e la CGIL di Asti.  
Asti, 2 ottobre 1987

La Cgil Scuola di Roma e del Lazio esprime il proprio dolore e la propria rabbia per la morte violenta della compagna

**BRUNELLA FIANCHINI**  
ed è insieme a tutti quelli che l'hanno conosciuta e amata.  
Roma, 2 ottobre 1987

Piero Farulli e la Scuola di Musica di Fiesole ricordano e rimpiangono la scomparsa del fratello, generoso amico, compagno, avvocato

**NINO CARLONI**  
fedele nelle realizzazioni del Comitato fiesolano di Musica e Cultura ma soprattutto nel condurre una esemplare battaglia per l'edificazione della cultura musicale nelle sue città, nel suo Abruzzo.

Fiesole (Firenze), 2 ottobre 1987

Oggi è il quindicesimo anniversario della morte di

**ANTONIO FRISULLO**  
comunista e cittadino esemplare. La moglie Maria e i figli vogliono ricordarlo a quanti lo conobbero, lo amavano e ne apprezzarono le doti non comuni di militante e di uomo. Alla sua memoria sottoscrivono un abbonamento annuo all'Unità, destinandolo ad una sezione povera del Pci del Basso Salento.

Lecco, 2 ottobre 1987

In ricordo di

**ANTONIO FRISULLO**  
anche il suo fratello amico, Donato Carbone, sottoscrive un abbonamento semestrale a favore di una Sezione povera del Pci.

Lecco, 2 ottobre 1987